Giornalismo scientifico e deontologia

La nuova versione del TU dei Doveri del Giornalista dopo la pandemia da Covid-19 e il Manifesto di Piacenza

Introduzione

- Con pandemia Covid-19 "infodemia" di dati ed opinioni scientifiche
- Dall'inizio del 2021, dopo la pandemia di Covid-19, è in vigore la nuova versione del Testo unico dei doveri del giornalista (TU) con particolare riferimento al giornalismo scientifico.
- Approvato dal Consiglio nazionale dell'Ordine professionale di categoria (CNOG).
- Basato sui contenuti del "Manifesto di Piacenza" elaborato dall'Unione dei giornalisti italiani scientifici (UGIS) e l'Ordine dell'Emilia-Romagna.

Modifiche al TU

- Principale modifica TU riguarda l'articolo 6: "Doveri nei confronti dei soggetti deboli. Informazione scientifica e sanitaria".
- L'art. 6 precedentemente riguardava notizie e immagini di persone malate e/o ricoverate in strutture di cura e informazione sanitaria.
- Ora include l'informazione scientifica in generale, tra cui anche le scienze sociali.
- Scienze sociali: numeri su tematiche di forte rilevanza politica e di impatto sull'opinione pubblica (redditi, povertà, migrazioni...)

Testo Unico: Articolo 6 (b e c)

- Evitare sensazionalismo nelle notizie scientifiche.
- Diffondere solo notizie sanitarie e scientifiche verificate.
- Si richiama ad art. 1 TU ⇒ "obbligo inderogabile è il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede".
- Si richiama ad art. 2 (a) ⇒ "diffonde con la maggiore accuratezza possibile ogni dato o notizia di pubblico interesse secondo la verità sostanziale dei fatti".

Il Manifesto di Piacenza

È un passo "storico" e un punto di partenza per il futuro. La necessità di indicazioni deontologiche nell'informazione scientifica e sanitaria è stringente, soprattutto dopo la pandemia da Covid-19. Lo è per tutti i giornalisti, non solo per quelli specializzati, quando si trovano ad affrontare temi di scienza e salute.

 Elaborato da Unione Giornalisti Italiani Scientifici (UGSI) e recepito dal CNOG nel TU dei doveri del giornalista.

Principi del Manifesto di Piacenza (1)

- Scienza e tecnologia nella loro divulgazione necessitano di un aggiornamento professionale dedicato nell'ambito della formazione permanente.
- Riferirsi a fonti scientifiche molteplici e qualificate, anche internazionali, per valutazioni precise in una visione critica.
- Considerare che i risultati della ricerca scientifica diventano spesso materia economica.
- Dovere etico nella verifica della correttezza e veridicità delle notizie, nel rispetto delle normative sulla privacy vigenti e successive.

Principi del Manifesto di Piacenza (2)

- Non creare aspettative infondate o ingiustificati allarmi.
- Segnalare i necessari tempi di ricerche e sperimentazioni prima che una scoperta possa essere applicata.
- Dare conto di differenti posizioni.
- Cautela, prudenza ed equilibrio: parole chiave nella gestione di una notizia scientifica.
- Sostenere nei media il ruolo del giornalista scientifico come mediatore preparato nel garantire l'informazione.

Un caso particolare di giornalismo scientifico: il data journalism (1)

- Raccolta e analisi dei dati: Il data journalism si concentra sulla raccolta di dati grezzi da fonti affidabili e sulla loro analisi accurata per estrarre informazioni significative e rilevanti.
- Trasparenza e apertura: I giornalisti dovrebbero essere trasparenti riguardo alle fonti dei dati utilizzati e ai metodi impiegati per analizzarli. L'apertura riguarda anche la condivisione dei dati grezzi o delle metodologie utilizzate per consentire ai lettori di verificare i risultati.
- Visualizzazione dei dati: L'uso di grafici, mappe, diagrammi e altre forme di visualizzazione dei dati è fondamentale per rendere i dati comprensibili e accessibili al pubblico.
- Contesto e interpretazione: È importante fornire contesto e interpretazione ai dati presentati per aiutare il pubblico a comprendere appieno il loro significato e le loro implicazioni.

Un caso particolare di giornalismo scientifico: il data journalism (2)

- Ricerca della verità: Il data journalism mira a scoprire la verità attraverso l'analisi dei dati, esponendo eventuali distorsioni o inesattezze nelle narrazioni basate sui fatti.
- Collaborazione e condivisione: Il data journalism spesso coinvolge la collaborazione tra giornalisti, analisti di dati e esperti di settore per garantire una copertura completa e accurata dei temi trattati.
- Responsabilità ed etica: I giornalisti impegnati nel data journalism devono essere consapevoli delle implicazioni etiche e responsabili del loro lavoro, garantendo l'accuratezza, l'equità e il rispetto della privacy dei soggetti coinvolti.
- Innovazione tecnologica: Il data journalism si avvale delle più recenti tecnologie e strumenti digitali per raccogliere, analizzare e presentare i dati in modi innovativi e coinvolgenti.